

Contraente: 	Progetto: METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE Rimozione condotte esistenti		Cliente: 
	N° Contratto: N° Commessa:		
N° documento: IT03295-ENV-RE-000-128	Foglio 1 di 25	Data 16-05-2019	

REGIONE LOMBARDIA
MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI
SULLA COMPONENTE ATMOSFERA

07 Febbraio 2019 – 12 Febbraio 2019
POSTAZIONE DI MISURA ATR05PV (RECETTORE 37)

00	16-05-2019	EMISSIONE	PRINCIPI	PORTAVIA	MONTONI
REV	DATA	TITOLO REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO.

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D’OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio di 25			Rev.: 00			

INDICE

1	PREMESSA	3
2	OBIETTIVI.....	3
3	PARAMETRI MONITORATI	4
4	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
5	CARATTERISTICHE DELL’AREA	6
5.1	<i>Punto e area di monitoraggio.....</i>	6
6	CARATTERISTICHE DEL MONITORAGGIO.....	9
6.1	<i>Strategia d’intervento e tempistiche.....</i>	9
6.2	<i>Attività di cantiere in corso</i>	10
7	RISULTATI DEI PARAMETRI DI QUALITÀ DELL’ARIA	11
7.1	<i>Ossidi di azoto NO, NO₂, NO_x.....</i>	12
7.2	<i>Polveri PM₁₀.....</i>	13
8	RISULTATI DEI PARAMETRI METEO CLIMATICI	14
8.1	<i>Regime anemometrico.....</i>	18
9	METODI DI MISURA	20
9.1	<i>Determinazione degli ossidi di azoto</i>	20
9.2	<i>Determinazione delle polveri PM₁₀.....</i>	20
10	STRUMENTAZIONE	22
10.1	<i>Taratura e calibrazione periodica.....</i>	24
11	ELENCO ALLEGATI	25

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio di 25			Rev.:			
						00			

1 PREMESSA

Il presente documento viene redatto al fine di descrivere le attività di monitoraggio della qualità dell'aria durante la fase di cantiere del Metanodotto Cervignano-Mortara, sulla base del Doc. n. *J01811-ENV-RE-000-0012 “PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE”*. Nello specifico è stata monitorata la postazione ATR05PV - RECETTORE 37 ubicata nel comune di Vizzolo Predabissi (MI), per un periodo di campionamento pari a 5 giorni lavorativi, così come indicato nel PMA, compreso tra il 07 febbraio ed il 12 febbraio 2019.

Le attività sono state eseguite predisponendo una stazione di misura idonea per la determinazione dei parametri individuati, compreso la calibrazione e taratura degli strumenti, sostituzione dei filtri, verifica del corretto funzionamento. La società esecutrice del monitoraggio è MIT Ambiente S.r.l.

2 OBIETTIVI

Obiettivo del monitoraggio è di stabilire lo stato della qualità dell'aria, in riferimento agli standard qualitativi definiti dalle normative vigenti, presso la stazione di misura ATR05PV potenzialmente influenzata dalla dismissione del tratto di metanodotto Cervignano Mortara.

Per le analisi della componente atmosfera sono stati analizzati gli inquinanti NO_x, PM₁₀ che caratterizzano lo stato di qualità dell'aria. A corredo delle indagini, sono stati indagati i dati meteorologici per temperatura, precipitazioni, umidità relativa, direzione e velocità vento, pressione atmosferica e radiazione solare.

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio 4 di 25			Rev.: 00			

3 PARAMETRI MONITORATI

I parametri e la media di restituzione sono indicati nelle Tabella 3-1, Tabella 3-2 e Tabella 3-3.

Tabella 3-1: Parametri meteorologici in media oraria

Metodo	Parametro
WMO n° 8 2010 capitolo 5	Velocità del vento
WMO n° 8 2010 capitolo 5	Provenienza del vento
WMO n° 8 2008 capitolo 2	Temperatura
WMO n° 8 2008 capitolo 4	Umidità relativa
WMO n° 8 2010 capitolo 3	Pressione atmosferica
WMO n° 8 2010 capitolo 7	Radiazione solare globale
WMO n° 8 2010 capitolo 6	Precipitazioni

Tabella 3-2: Parametri di qualità dell'aria in media oraria

Metodo	Parametro
UNI EN 14211:2012	Ossidi di azoto (NO/NO ₂ /NO _x)

Tabella 3-3: Parametri di qualità dell'aria in media giornaliera

Metodo	Parametro
UNI EN 12341:2014	Polveri frazione PM ₁₀

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio di		25	Rev.:			
			5			00			

4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento per il monitoraggio della qualità dell'aria è il **Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n° 155, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 24 dicembre 2012, n. 250 e dal Decreto 26 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.**

Tale decreto recepisce la direttiva 2008/50/CE e sostituisce le disposizioni di attuazione della direttiva 2004/107/CE, istituendo un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente.

Nelle tabelle di seguito sono riportati i limiti relativi ai parametri previsti dal Decreto.

Tabella 4-1: Valori limite e livelli critici. (Allegato XI - D.L. 13 agosto 2010, n.155)

Inquinante	Periodo di Mediazione	Valore Limite	Note al limite	Data Rispetto Limite
NO ₂	1 ora	200 µg/m ³	Non superare più di 18 volte per anno civile	-
	Anno civile	40 µg/m ³	-	-
PM ₁₀	24 ore	50 µg/m ³	Non superare più di 35 volte per anno civile	-
	Anno civile	40 µg/m ³	-	-

Tabella 4-2: Soglie di informazione e di allarme per inquinanti diversi dall'ozono. (Allegato XII - D.L. 13 agosto 2010, n.155)

Inquinante	Soglia di allarme ⁽¹⁾
Biossido di azoto	400 µg/m ³
⁽¹⁾ Le soglie devono essere misurate su tre ore consecutive, presso siti fissi di campionamento aventi un'area di rappresentatività di almeno 100 km ² oppure pari all'estensione dell'intera zona o dell'intero agglomerato se tale zona o agglomerato sono meno estesi	

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio 6 di 25			Rev.: 00			

5 CARATTERISTICHE DELL'AREA

5.1 Punto e area di monitoraggio

La scelta del recettore individuato quale punto di misura è il risultato della campagna di indagine previsionale redatta in fase di Studio di Impatto Ambientale ed integrazioni.

Il punto di misura denominato ATR05PV è collocato in un'area privata all'interno della Cascina Legorina nel Comune di Vizzolo Predabissi. Il metanodotto da dismettere è distante circa 40 metri in direzione SE. La viabilità principale è rappresentata dalla autostrada A1 circa 800 m in direzione SE, dalla autostrada A58 a circa 500 metri in direzione N, dalla SS9 Via Emilia a circa 400 metri in direzione NE e dalla viabilità locale della Cascina Legorina.

Nelle tabelle che seguono si riportano l'indirizzo e le coordinate geografiche del punto, oltre che le informazione della posizione della postazione di misura rispetto alla linea di progetto del metanodotto.

Tabella 5-1

Punto	Recettore	Indirizzo	Coordinate geografiche
ATR05PV	27	Cascina Legorina Vizzolo Predabissi (MI)	45°20'36,66"N - 9°20'51,91"E

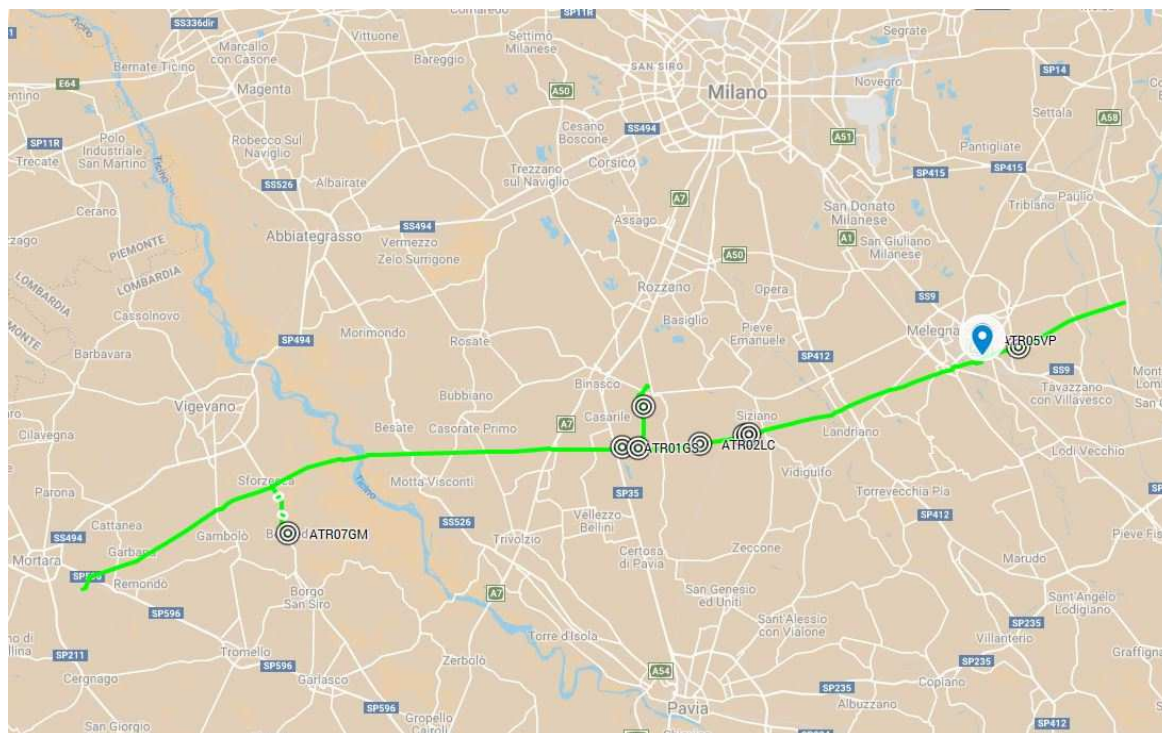
Tabella 5-2: Posizione della postazione rispetto alla linea da dismettere.

Punto	Recettore	Vertice	Tronco
ATR05PV	37	58	I

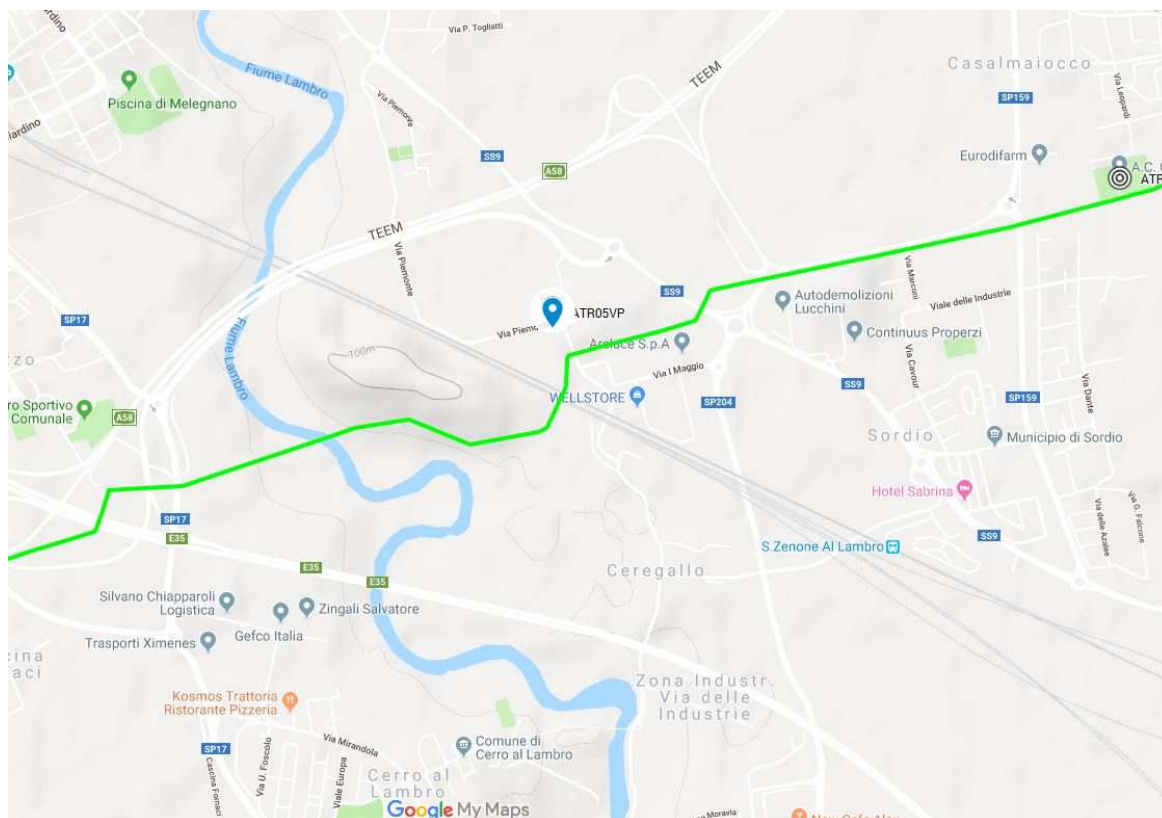
Vengono inoltre rappresentate l'inquadramento generale dell'area (Mappa 5-1) e l'orografia della zona (Planimetria 5-1). La Mappa 5-2 dettaglia l'ubicazione del punto di misura, e nell'Immagine 5-1 sono incluse le foto della postazione di misura.

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento:		Foglio			Rev.:				
IT03295-ENV-RE-000-128		7	di	25	00				

Mappa 5-1: Inquadramento generale dell'area.

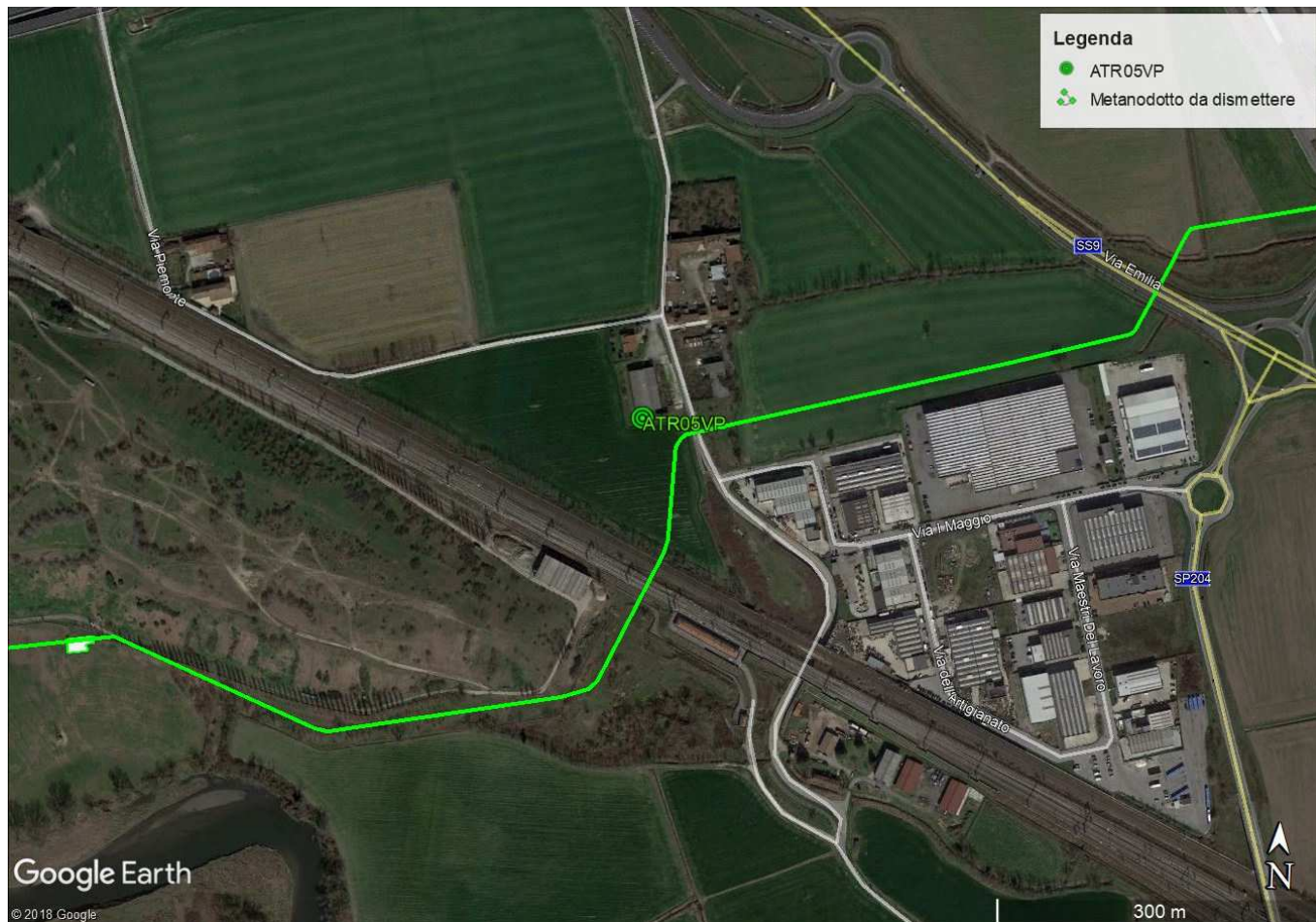


Planimetria 5-1: Orografia dell'area



METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30"), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128	Foglio 8 di 25			Rev.:					
				00					

Mapa 5-2: Ubicazione del punto di misura



METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128	Foglio di 25			Rev.:					
				00					

Immagine 5-1: Foto significative del punto di monitoraggio



6 CARATTERISTICHE DEL MONITORAGGIO

6.1 Strategia d'intervento e tempistiche

Sulla base delle indicazioni riportate nel Piano di Monitoraggio Ambientale, le indagini presso il recettore sono state attivate nel momento in cui le attività di cantiere hanno riguardato una delle seguenti fasi, ritenute maggiormente impattanti sulla base di studi pregressi:

- Apertura pista;

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio 10 di 25			Rev.: 00			

- Scavo della trincea;
- Rimozione della condotta;
- Rinterro e ripristino

Il monitoraggio viene eseguito per un periodo di misura non inferiore a 5 giorni lavorativi, cercando di intercettare una delle fasi di cui sopra, privilegiando quelle che presuppongono scavi e movimentazione di terre.

La postazione di rilevamento è composta di:

- un campionatore attivo per la determinazione del parametro PM₁₀ che effettua un campionamento nell'arco della giornata;
- un analizzatore in continuo per gli ossidi di azoto;
- una stazione meteorologica.

Gli interventi sono stati realizzati come riportato in Tabella 6-1.

Tabella 6-1

Data - Periodo	Attività
06/02/2019	Installazione della stazione di misura
07/02/2019	Inizio monitoraggio di qualità dell'aria
12/02/2019	Termine monitoraggio di qualità dell'aria
13/02/2019	Disinstallazione della stazione di misura

6.2 Attività di cantiere in corso

In Tabella 6-2 sono riportate le attività di cantiere nei pressi della postazione di misura.

Tabella 6-2

Data	Attività di cantiere
07/02/2019	Apertura pista
08-09/02/2019	Rimozione e ripristini
11/02/2019	Ripristini

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128	Foglio 11 di 25			Rev.:					
				00					

7 RISULTATI DEI PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'ARIA

Ci sono stati 4 superamenti del limite di 50 µg/m³ per quanto riguarda le polveri PM₁₀ durante la campagna di misura.

La Tabella 7-1 riassume, per ogni giorno di misura, il valore minimo, medio e massimo rilevato per ogni inquinante monitorato in media oraria. Nel calcolo del valore medio, qualora ci siano dei risultati inferiori al limite di rilevabilità, questi sono sostituiti con un valore pari alla metà del limite. Nella Tabella 7-2 sono riportati dati riepilogativi dei parametri misurati in media giornaliera.

Tabella 7-1: Dati riassuntivi dei parametri misurati in media oraria.

DATA	Media di NO[µg/m ³]	Min di NO[µg/m ³]	Max di NO[µg/m ³]	Media di NO ₂ [µg/m ³]	Min di NO ₂ [µg/m ³]	Max di NO ₂ [µg/m ³]	Media di NO _x [µg/m ³]	Min di NO _x [µg/m ³]	Max di NO _x [µg/m ³]
07/02/2019	55	13	148	62	45	82	145	70	309
08/02/2019	78	8	174	66	41	98	185	53	328
09/02/2019	41	3	104	68	50	83	131	68	242
10/02/2019	25	6	60	44	32	61	83	41	153
11/02/2019	4	1	18	24	9	35	30	13	62
12/02/2019	17	1	86	36	10	73	61	12	199

Tabella 7-2: Dati riepilogativi delle misure in media giornaliera.

Data	PM ₁₀ [µg/m ³]
07/02/2019	62
08/02/2019	67
09/02/2019	76
10/02/2019	75
11/02/2019	32
12/02/2019	14

Si rimanda ai paragrafi specifici di ogni inquinante per l'analisi di dettaglio del monitoraggio.

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio 12 di 25			Rev.: 00			

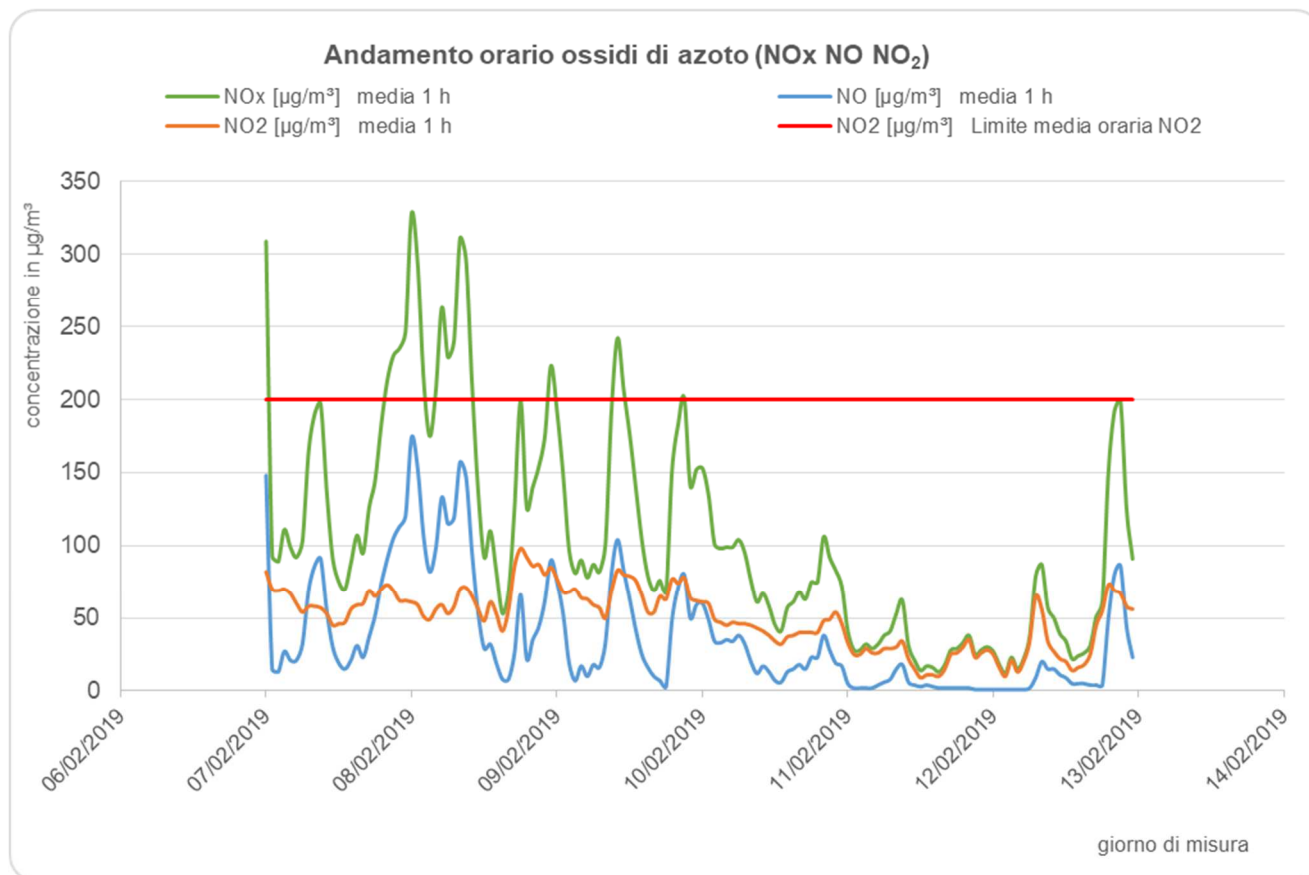
7.1 Ossidi di azoto NO, NO₂, NO_x

L'ossido di azoto (NO), si forma principalmente per reazione dell'azoto con l'ossigeno in processi che avvengono ad elevata temperatura e in particolar modo durante le combustioni per la produzione di calore, vapore, energia elettrica, energia meccanica, incenerimento, ecc. L'ossido di azoto (NO), interagendo con l'ossigeno durante il processo di raffreddamento dei fumi, sempre in eccesso in un processo di combustione, si trasforma parzialmente in biossido di azoto (NO₂) con formazione di un miscuglio dei due ossidi (NO_x). Nella Tabella 7-1 sono riportati per ogni giorno di misura, il valore minimo, medio e massimo rilevato relativamente agli ossidi di azoto, mentre nel Grafico 7-1 si osserva l'andamento dei parametri.

Tutti i dati in media oraria del biossido d'azoto risultano conformi al limite orario mentre il valore medio del periodo 50 µg/m³ risulta superiore a quello dell'anno civile pari a 40 µg/m³ indicato nell'Allegato XI - D.L. 13 agosto 2010, n.155 (Vedi Tabella 4-1). In ogni caso esaminando i limiti proposti dalla normativa, appare subito evidente che la scala temporale adeguata per una valutazione della qualità è generalmente annuale. Una campagna di misura condotta per un periodo molto più breve può essere utile in un'ottica di approccio preliminare alla caratterizzazione dei livelli di immissione nel luogo di indagine.

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio di 25			Rev.: 00			

Grafico 7-1: Andamento orario degli ossidi di azoto



7.2 Polveri PM₁₀

Le polveri PM₁₀ traggono origine in gran parte da attività antropiche, in particolar modo da traffico veicolare e processi di combustione. Esiste inoltre un particolato di origine secondaria dovuto alla presenza in atmosfera di altri inquinanti come l'NO_x e l'SO₂ che, reagendo fra loro e con altre sostanze presenti nell'aria, danno luogo alla formazione di solfati, nitrati e sali di ammonio.

Le Tabella 7-3 ed il Grafico 7-2 mostrano i risultati per quanto riguarda le polveri PM₁₀ durante il periodo osservato. Durante il periodo di misura ci sono stati quattro superamenti del limite giornaliero di 50 µg m⁻³. Il valore al 90,4 percentile dell'intero periodo, pari a 76 µg m⁻³, risulta inferiore al limite giornaliero. Il valore medio del periodo, 54 µg m⁻³, è superiore al limite della media dell'anno civile. In ogni caso esaminando i limiti proposti dalla normativa, appare subito evidente che la scala temporale adeguata per una valutazione della qualità è generalmente annuale. Una campagna di misura condotta per un periodo molto più breve può essere utile in

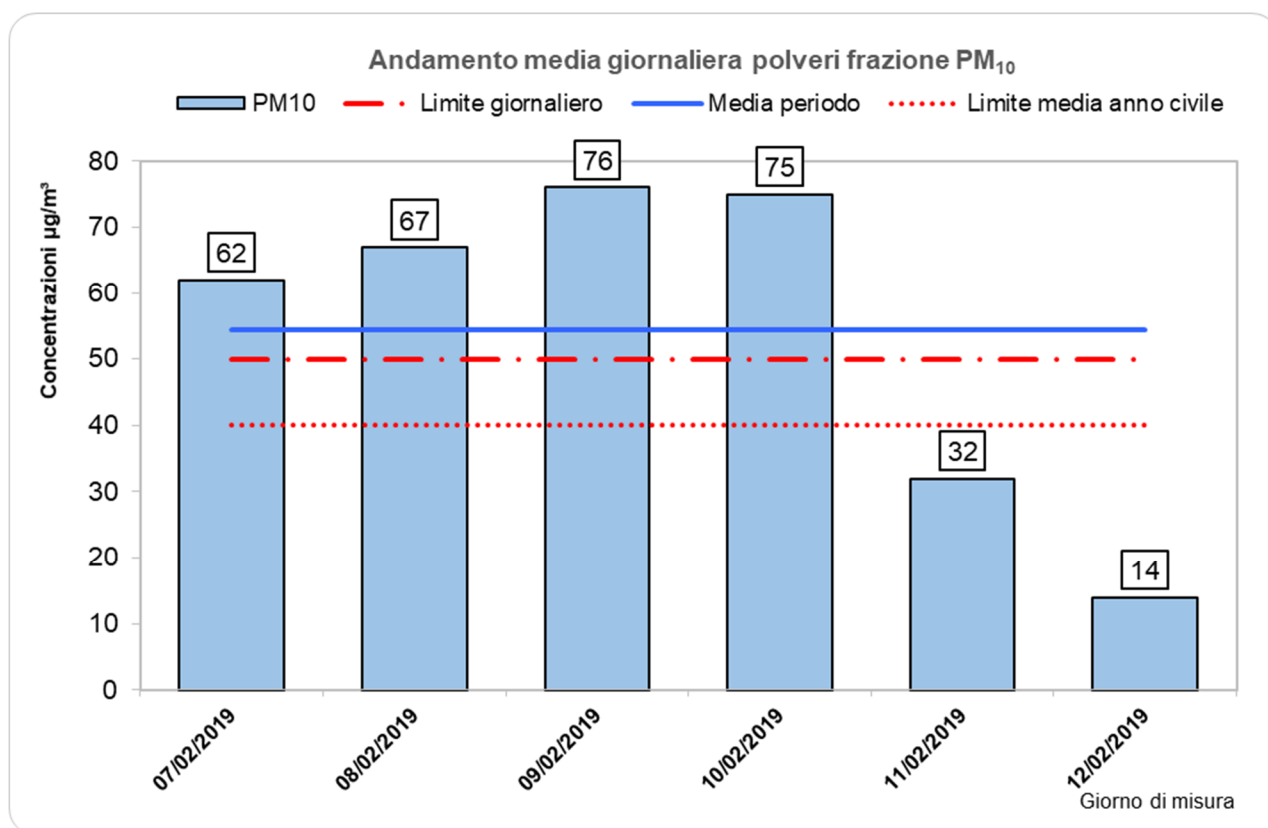
METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128	Foglio di		25	Rev.:					
				00					

un'ottica di approccio preliminare alla caratterizzazione dei livelli di immissione nel luogo di indagine.

Tabella 7-3: Valori delle PM₁₀ misurate

Data	Limite giornaliero [µg/m³]	Limite media anno civile [µg/m³]	Media periodo [µg/m³]	PM ₁₀ [µg/m³]
07/02/2019	50	40	54	62
08/02/2019				67
09/02/2019				76
10/02/2019				75
11/02/2019				32
12/02/2019				14

Grafico 7-2: Andamento delle polveri PM₁₀ in media giornaliera.



8 RISULTATI DEI PARAMETRI METEO CLIMATICI

Durante il monitoraggio le condizioni meteoclimatiche sono state caratterizzate da precipitazioni nella giornata del 04/02/2019. Le temperature medie giornaliere sono oscillate tra 2,3°C e 8,5°C

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128	Foglio 15 di 25			Rev.:					
				00					

con un minimo di -1,6°C ed un massimo di 15,1°C. L'andamento della pressione atmosferica e della radiazione globale riflettono le condizioni meteorologiche del periodo.

La Tabella 8-1 riassume, per ogni giorno di misura, il valore minimo, medio e massimo rilevato per i parametri meteo climatici monitorati in media oraria. Nel calcolo del valore medio, qualora ci siano dei risultati inferiori al limite di rilevabilità (valori min. in corsivo), questi sono sostituiti con un valore pari alla metà del limite. Nell'eventualità si verificano delle precipitazioni viene riportata la somma giornaliera.

Tabella 8-1: Dati riassuntivi parametri meteorologici misurati in media oraria.

DATA	Media di VV[m/s]	Min di VV[m/s]	Max di VV[m/s]	Media di TA[°C]	Min di TA[°C]	Max di TA[°C]	Media di UR[%]	Min di UR[%]	Max di UR[%]	Media di RSG[w/m²]	Min di RSG[w/m²]	Max di RSG[w/m²]	Media di PRES[Kpa]	Min di PRES[Kpa]	Max di PRES[Kpa]	Somma di PLU[mm /g]
07/02/2019	0,5	0,15	1,3	2,3	-1,6	6,3	78	64	90	57	2,5	297	100,9	100,7	101,3	0,0
08/02/2019	0,4	0,15	1,2	4,5	-1,4	13,7	72	35	92	103	2,5	496	100,9	100,7	101,1	0,0
09/02/2019	0,5	0,15	1,6	5,2	0,0	12,8	73	48	85	89	2,5	436	100,9	100,8	101,1	0,0
10/02/2019	0,5	0,15	2,2	6,0	5,0	6,6	88	79	93	11	2,5	49	100,4	99,7	100,9	1,4
11/02/2019	4,3	2,7	6,2	7,7	1,9	13,9	51	17	93	119	2,5	561	100,2	99,7	101,1	0,0
12/02/2019	2,4	0,15	4,5	8,5	3,7	15,1	36	21	61	124	2,5	570	101,4	101,2	101,9	0,0

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30"), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE					
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)					
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128	Foglio di 25	Rev.:			
		00			

Grafico 8-1: Andamento della temperatura e dell'umidità relativa.

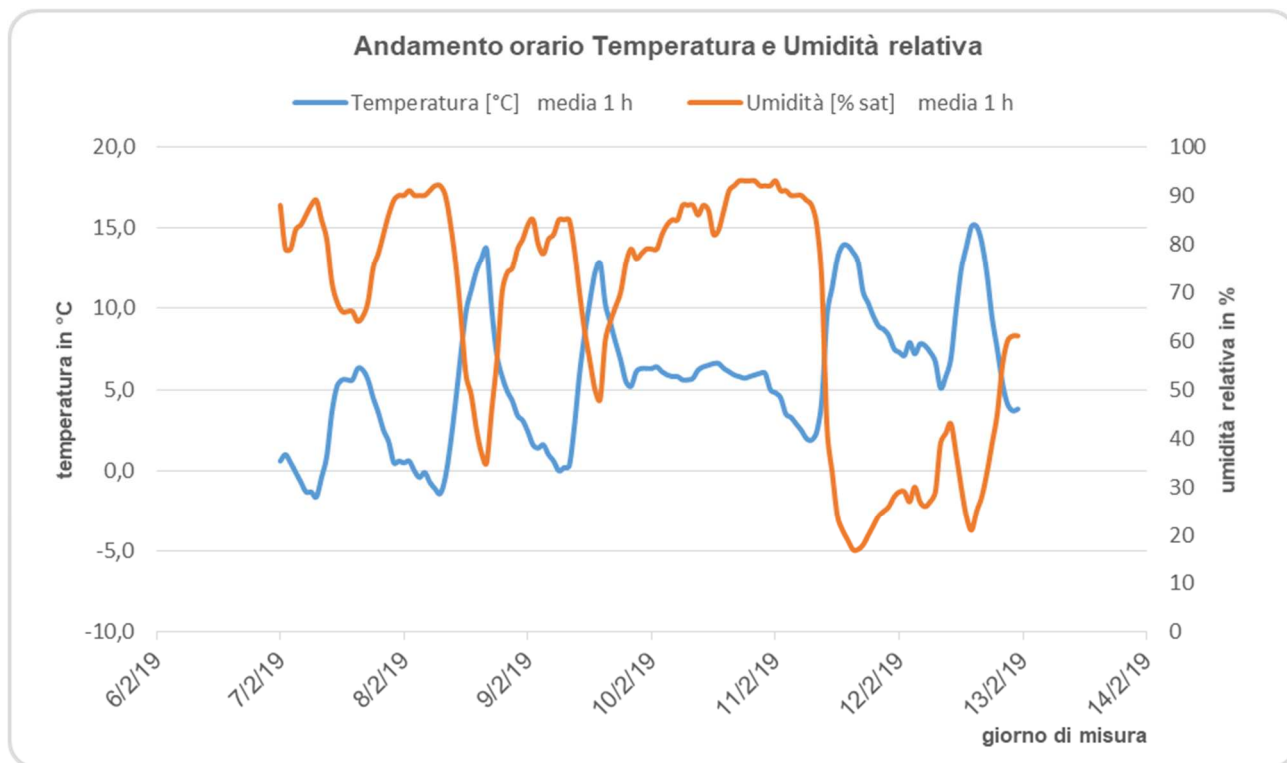
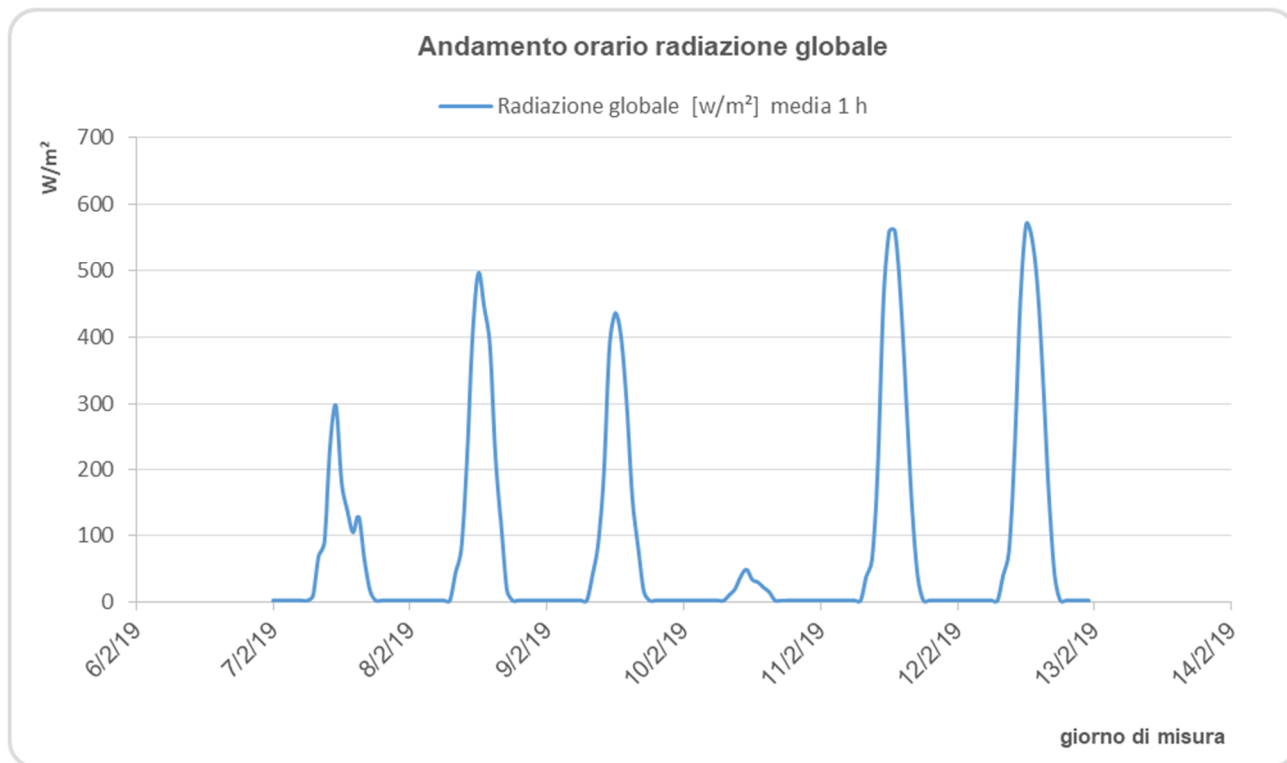


Grafico 8-2: Andamento della radiazione globale.



METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128	Foglio di 25			Rev.:					
				00					

Grafico 8-3: Andamento della pressione atmosferica.

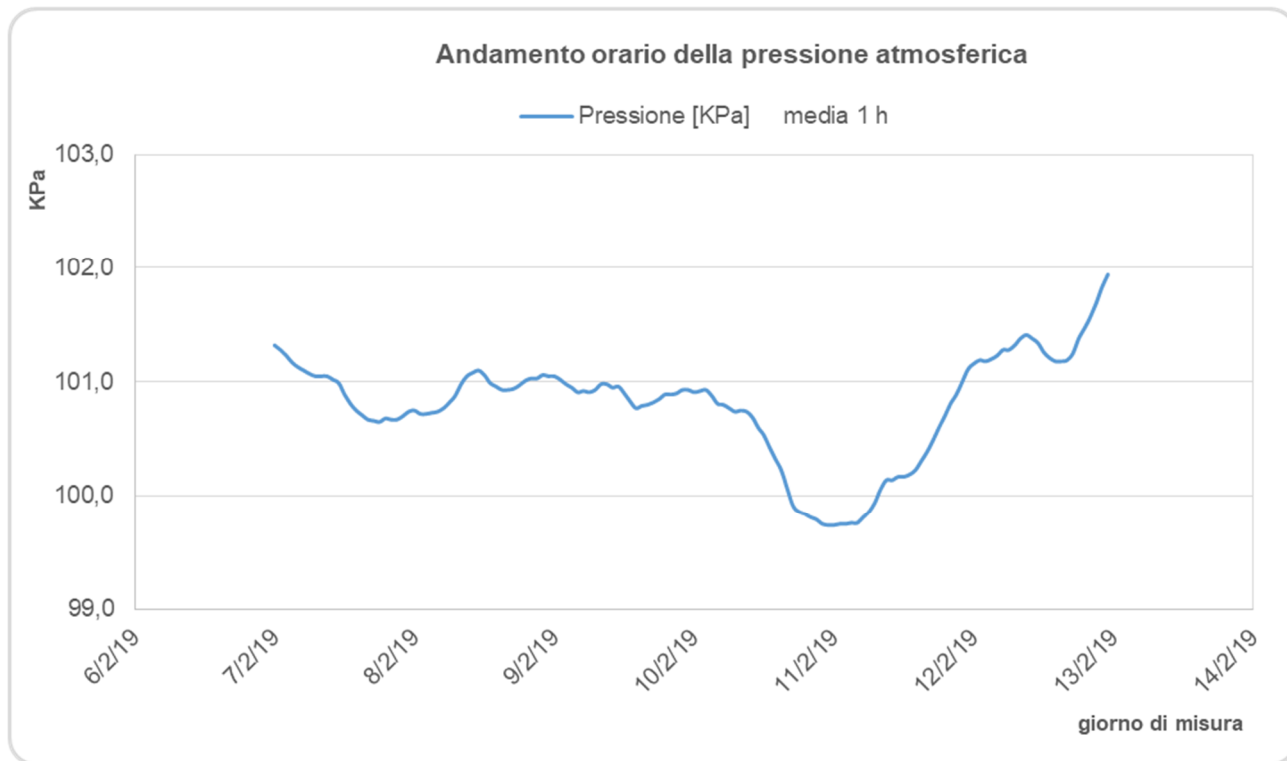
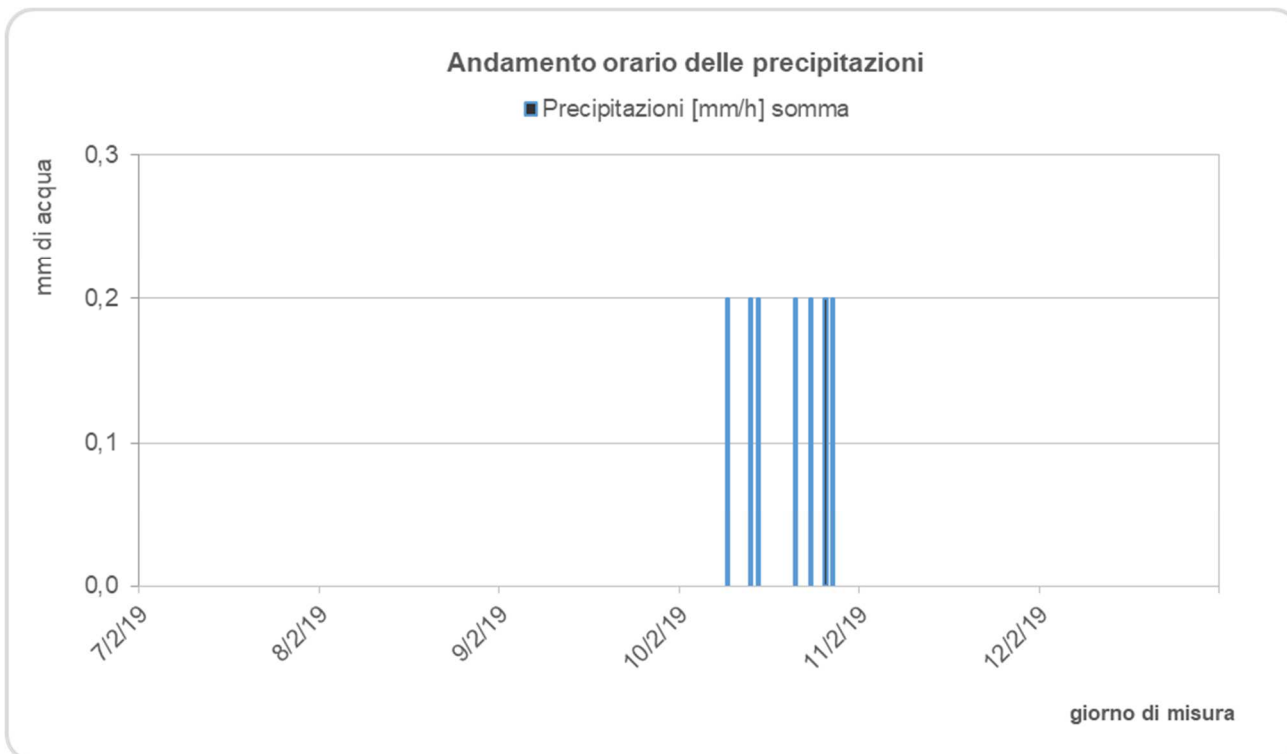


Grafico 8-4: Andamento delle precipitazioni



**METANODOTTO SERGNANO – MORTARA,
TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE**

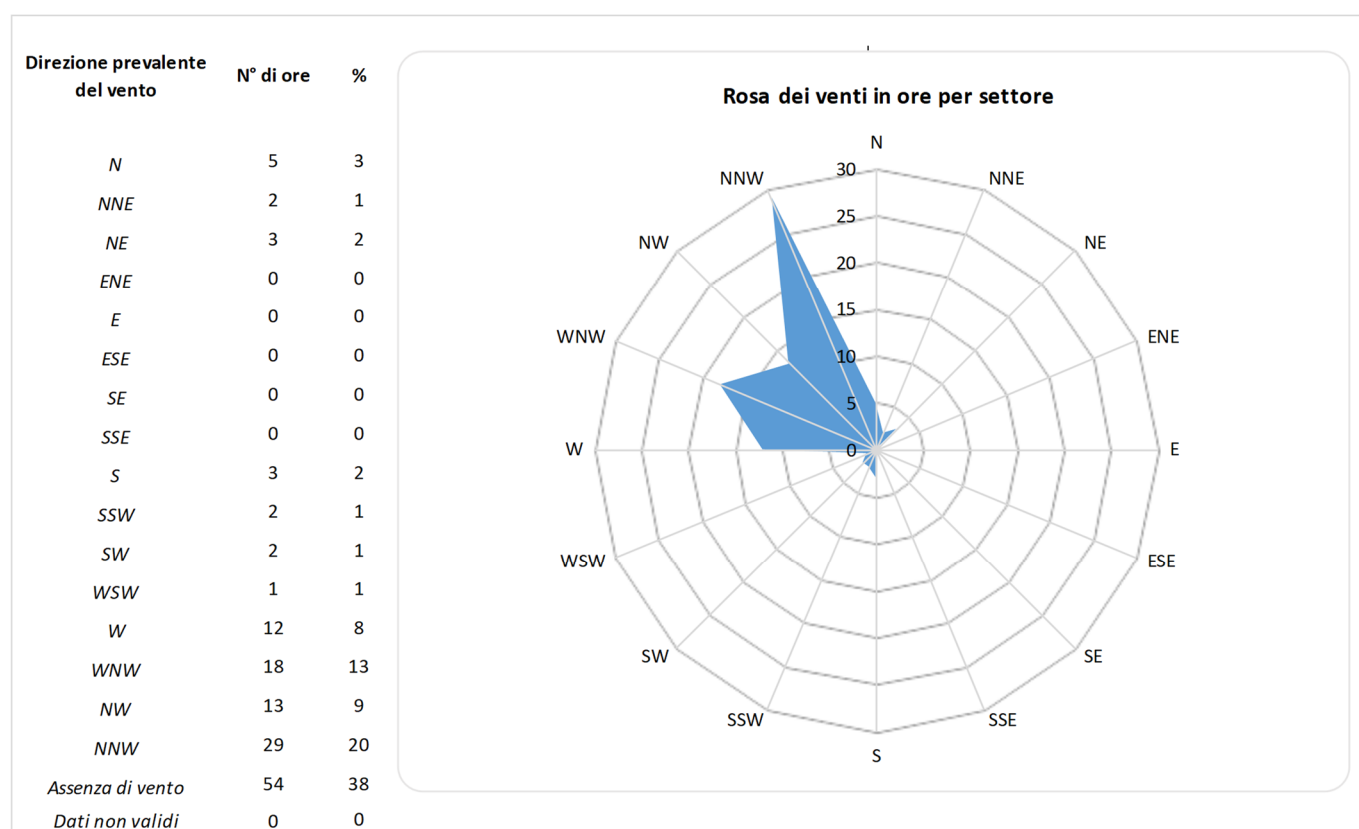
**REGIONE LOMBARDIA
MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA
POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)**

N° Documento:	Foglio	Rev.:
IT03295-ENV-RE-000-128	18 di 25	00

8.1 Regime anemometrico

Durante la campagna di misura la provenienza del vento è stata principalmente dai settori NNW e WNW. Le velocità del vento, rispetto la classificazione di Beaufort, sono rimaste confinate principalmente tra calma e brezza vivace. Nelle Tabella 8-2, Tabella 8-3 e nel Grafico 8-5 sono riportate le informazioni riguardanti il regime anemometrico.

Tabella 8-2: Rosa dei venti



METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio 19 di 25			Rev.: 00			

Tabella 8-3: Classificazione scala di BEAUFORT

Scala	Beaufort	Velocità (m/s)	N° di ore	% sul totale delle ore
0	Calma	0-0,3	35	24
1	Bava di vento	0,3-1,5	65	45
2	Brezza leggera	1,6-3,4	21	15
3	Brezza	3,4-5,4	18	13
4	Brezza vivace	5,5-7,9	5	3
5	Brezza tesa	8,0-10,7	0	0
6	Vento fresco	10,8-13,8	0	0
7	Vento forte	13,9-17,1	0	0
8	Burrasca moderata	17,2-20,7	0	0
9	Burrasca forte	20,8-24,4	0	0
10	Tempesta	24,5-28,4	0	0
11	Fortunale	28,5-32,6	0	0
12	Uragano	> 32,6	0	0
----	Altri eventi (dati non validi)		0	0

Grafico 8-5: Andamento della velocità del vento



METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128	Foglio di 25			Rev.:					
				00					

9 METODI DI MISURA

9.1 Determinazione degli ossidi di azoto

Il metodo utilizzato per i campionamenti è quello descritto nella norma UNI EN 14211:2012 a cui fa riferimento il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n.155 (Allegato VI punto A2).

La determinazione degli ossidi di azoto avviene tramite fotometria, misurando la radiazione chemiluminescente emessa (610 nm) per reazione fra l'ossido di azoto (NO) e l'ozono (O₃), prodotto all'interno dello strumento stesso.

La determinazione degli ossidi di azoto totali (NO_x) avviene come descritto sopra previo passaggio dell'aria da analizzare attraverso un convertitore, posto prima della camera di misura, che trasforma il biossido di azoto in monossido di azoto. Per semplice differenza l'analizzatore calcola il tenore di NO₂.

9.2 Determinazione delle polveri PM₁₀

Il metodo di riferimento per il campionamento e la misurazione del PM₁₀ è la UNI EN 12341:2014 a cui fa riferimento il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155 (Allegato VI punto A6) Il campionamento viene eseguito con una Stazione automatica per il campionamento sequenziale, dotata di un dispositivo di campionamento progettato secondo le indicazioni del succitato metodo. La determinazione delle polveri avviene in due fasi distinte:

1. Nella prima fase, mediante un sistema autoregolante, si aspira l'aria dall'esterno e, attraverso un separatore inerziale conforme alla UNI EN 12341:2014, si elimina la frazione delle polveri con dimensioni superiori ai 10 µm, mentre la parte di polvere rimanente si deposita su un filtro in fibra di vetro. Il sistema in automatico provvede alla sostituzione della membrana con autonomia di sedici prelievi giornalieri. La misura volumetrica dei gas aspirati avviene tramite contatore con precisione migliore di ±2%; la normalizzazione dei volumi aspirati è determinata in automatico mediante misurazione della pressione atmosferica e della temperatura del contatore volumetrico.
2. Nella seconda fase avviene la determinazione della quantità di polveri depositata sul filtro, mediante pesata. Le membrane vengono condizionate prima e dopo la pesatura. Il peso si ottiene dalla differenza della media delle tre pesate prima e dopo il campionamento. La

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D’OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128		Foglio 21 di 25		Rev.: 00					

deviazione standard delle differenze fra le pesate ripetute è tenuta sotto controllo verificando il non superamento dei 20 µg.

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE							
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)							
N° Documento:		Foglio		Rev.:			
IT03295-ENV-RE-000-128		22	di	25	00		

10 STRUMENTAZIONE

Di seguito si riportano le caratteristiche della strumentazione utilizzata per il monitoraggio.

Tabella 10-1: Dettagli relativi agli strumenti utilizzati

Parametro	Marca	Modello	Principio di Funzionamento
NO, NO ₂ , NO _x	Horiba	APNA 370	Cross flow modulation e chemiluminescenza CLD
PM ₁₀	Digitel	DPA14 SEQ LVS	Filtrazione controllata dell'aria su apposito filtro pesato
PRESSIONE ATMOSFERICA	Digiteco	Pa011	Trasduttore di pressione elettronico piezoresistivo. Variazione di resistenza
TEMPERATURA	Digiteco	TU021	Termo resistenza al platino Pt100 classe “A”. Variazione di resistenza
UMIDITA'	Digiteco	TU021	Capacitivi a film sottile. Variazione di capacità
VELOCITA' VENTO	Digiteco	Vo011	Mulinello a tre coppe con trasduttore magnetico ad effetto Hall, secondo standard W.M.O. Sistema optoelettronico con dispositivo di rotazione con magneti anulare a 6 coppie polari
DIREZIONE VENTO	Digiteco	Vd011	Banderuola con potenziometro, secondo standard WMO. Sistema goniometrico a banderuola con asse di rotazione verticale, puntamento di riferimento a Nord
PRECIPITAZIONI	Digiteco	PL005	Bascula oscillante a doppia vaschetta con contatto reed e con scarico acqua, secondo standard W.M.O: Bocca di prelievo tarata
RADIAZIONE SOLARE GLOBALE	Digiteco	Rs031	Fotodiodo filtrato. Variazione tensione

Tabella 10-2: Campo di applicazione analizzatori

Parametro Misurato	Range Utilizzato	Limite di Rivelabilità
NO	1-1247 µg/m ³	1 µg/m ³
NO ₂	1-1912 µg/m ³	2 µg/m ³
NO _x	1-1912 µg/m ³	2 µg/m ³

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio 23 di 25			Rev.: 00			

Tabella 10-3: Campo di applicazione dei sensori meteorologici

Parametro	Range di operatività	
Pressione	Campo di misura	70 ÷ 110 kPa
	Risoluzione	0,1 hPa
	Precisione	± 0,3 hPa
	Sensibilità	0,1 hPa
	Correzione range a livello del mare	-300 ÷ 2000 m.
	Deriva termica	0,01 hPa / °C (-30 ÷ 50°C)
	Limiti ambientali	-30 ÷ 70°C
Temperatura/Umidità	Campo di misura	-30 ÷ 70°C 0 ÷ 100 % U.R.
	Risoluzione	0,025°C 0,124 % U.R.
	Precisione	± 0,2°C ± 1,5 % U.R.(5÷95% U.R.); ± 2% U.R.(< 5% U.R., > 95% U.R.)
	Sensibilità	0,01°C 0,124% U.R.
	Limiti ambientali	-30 ÷ 85°C, misura compensata in temperatura e linearizzata
Velocità vento	Campo di misura	0 ÷ 50 m/s
	Risoluzione	0,1 m/s
	Precisione	± 0,25 m/s (0 ÷ 20 m/s); ± 0,7 m/s (>20 m/s)
	Sensibilità	0,25 m/s
	Limiti ambientali	-30 ÷ 80 °C presenza di ghiaccio
Direzione vento	Campo di misura	0 ÷ 359°
	Risoluzione	0,1°
	Precisione	± 0,5 %
	Sensibilità	0,25 m/s
	Limiti ambientali	-30 ÷ 80 °C presenza di ghiaccio
Precipitazioni	Campo di misura	Illimitato; massima intensità misurabile 300 mm. /h
	Risoluzione	0,2 mm.
	Precisione	± 0,1 mm. /h fino a 10 mm. /h; ± 0,3 mm/h a 60 mm. /h
	Sensibilità	0,2 mm. /impulso
	Limiti ambientali	Da -30 a +70°C con riscaldatore termostato
Radiazione solare globale	Campo di misura	Da 0 a 1500 W./m2 a
	Risoluzione	1 Wm2
	Precisione	± 0,1 cal./cm2/h.
	Sensibilità	0,1 mV/W.m2
	Limiti ambientali	-20 a + 80°C

Tabella 10-4: Catena di misura per campionamento e determinazione polveri PM₁₀

Parte /strumentazione	Descrizione	Conformità
Testa di prelievo PM ₁₀	LVS – PM ₁₀	UNI EN 12341 2014
Sistema sequenziale	Diditel (PM ₁₀)	
Bilancia analitica	Kern ABT 120-5DM	
Filtri in quarzo	T 293-Munktell & Filtrak Produkt	

Per la determinazione delle polveri è stata utilizzata una bilancia analitica KERN, modello ABT 120-5DM, le cui caratteristiche sono riportate in Tabella 10-5.

Tabella 10-5 Caratteristiche della bilancia analitica per la misura delle polveri

Precisione di lettura	0,01/0,1 mg
Campo di pesata	42/120 g
Riproducibilità	± 0,02/0,1 mg
Linearità	± 0,05/02 mg
Campo di temperatura di lavoro	+10 °C - +30 °C

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D'OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento:			Foglio			Rev.:			
IT03295-ENV-RE-000-128			24	di	25	00			

10.1 Taratura e calibrazione periodica

La società MIT Ambiente S.r.l. adotta un sistema di gestione qualità conforme alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005.

Questo comporta che tutto ciò che contribuisce all'ottenimento di un dato analitico è sottoposto ad un controllo e ad una gestione continua per garantirne la qualità e la riferibilità. In riferimento all'oggetto di questo documento tutta la strumentazione impiegata è tarata ed è gestita periodicamente secondo i criteri decritti dalle normative di riferimento. Allo stesso modo il personale impiegato nelle attività di misura, controllo, gestione delle apparecchiature e gestione dei dati sono periodicamente qualificati.

In dettaglio la strumentazione è tarata per confronto con campioni di riferimento certificati da centri LAT (servizio di Taratura ACCREDIA LAT). Questi strumenti/campioni appartengono allo stesso laboratorio MIT Ambiente S.r.l., e sono gestiti secondo quanto stabilito dalle norme di qualità che fanno riferimento all'Accreditamento citato più sopra.

Per la strumentazione per la quale non sono disponibili campioni di riferimento LAT, MIT Ambiente S.r.l. utilizza comunque materiale di riferimento certificato al fine di garantire sempre la riferibilità delle misure a standard nazionali o internazionali quali BCR (Community Bureau of Reference), NIST (National Institute of Standards & Technology), etc.

METANODOTTO SERGNANO – MORTARA, TRATTO CERVIGNANO – MORTARA DN 750 (30”), MOP 70 bar, E OPERE CONNESSE									
REGIONE LOMBARDIA MONITORAGGI IN CORSO D’OPERA EFFETTUATI SULLA COMPONENTE ATMOSFERA POSTAZIONE ATR05PV (RECETTORE 37)									
N° Documento: IT03295-ENV-RE-000-128			Foglio 25 di 25			Rev.:			
						00			

11 ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Rapporti di prova